

FONDAZIONE BARTOLOMEA SPADA - SCHILPARIO - VALLE DI SCALVE O.N.L.U.S.

Sede in VIA SOLIVA 18 - 24020 Schilpario (BG)
cod. fisc. 81000850164 P. Iva 01090130160

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Relazione di missione, parte generale

Signori Consiglieri,

l'art. 13, commi 1 e 2 del Codice di Riforma del Terzo settore stabilisce che gli Enti del Terzo Settore devono redigere il bilancio di esercizio formato da:

- stato patrimoniale;
- rendiconto gestionale;
- relazione di missione.

Il successivo comma 3, del medesimo art. 13, prevede che il bilancio di cui ai sopra menzionati commi 1 e 2 deve essere redatto in conformità alla specifica modulistica che è stata poi definita con il D.M. Lavoro e Politiche Sociali del 5 marzo 2020 pubblicato in G.U. del 18 aprile 2020 n. 102.

In particolare, la relazione di missione è il documento che integra i dati economici, patrimoniali e finanziari della Fondazione con valutazioni e indicazioni che evidenziano l'utilità sociale dell'Ente. Si tratta dunque di un documento che approfondisce e rende noto ai terzi, oltre ai risultati economici, anche gli obiettivi raggiunti e i risultati sociali che non vengono rilevati nel bilancio contabile.

La Fondazione "BARTOLOMEA SPADA – SCHILPARIO – VALLE DI SCALVE" ONLUS risulta in obbligo di redazione della relazione di missione avendo entrate, comunque denominate, superiori a 220.000 euro e redige questo documento secondo lo schema standard, suddiviso in 24 punti, definito con D.M. Lavoro del 5 marzo 2020.

Informazioni generali sull'Ente

La Fondazione "BARTOLOMEA SPADA – SCHILPARIO – VALLE DI SCALVE" ONLUS ha la natura giuridica di Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, assunta con Dgr 23/12/2003 n. 7/15764 della Regione Lombardia a partire dal 01/01/2004.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria.

La Fondazione concorre con le sue strutture e con i suoi servizi alla realizzazione di un sistema socio-assistenziale che meglio risponda alla domanda sociale espressa dalla popolazione anziana e disabile, operando - in conformità e coerenza con i piani regionali e le indicazioni programmatiche degli Enti responsabili di zona - per l'attuazione di una organizzazione di servizi tra loro integrati e complementari per dare risposte articolate ai bisogni che esprimono gli anziani e le persone disabili del territorio.

La Fondazione eroga servizi assistenziali e socio-sanitari rivolti alla comunità della Valle di Scalve – Provincia di Bergamo e territorio Italiano.

Attualmente i settori di intervento e le principali tipologie di servizi offerti sono:

- la gestione di una R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) per anziani non autosufficienti (53 posti letto autorizzati, accreditati e a contratto);

- la gestione di un CDI rivolto ad anziani non autosufficienti di 12 posti autorizzati ed accreditati e di un servizio RSA APERTA.

La Fondazione eroga pertanto servizi di natura assistenziale, sociale e socio-sanitaria, principalmente in favore di soggetti anziani e persone disabili che necessitano di un intervento assistenziale permanente o temporaneo, poiché versano in una situazione di inabilità grave, o di ridotta autonomia personale, riconosciuta e documentata dal Servizio Sanitario. L'attività della Fondazione viene svolta nel rispetto della normativa regionale e nazionale di settore.

In vista dell'adeguamento statutario da farsi al fine dell'iscrizione al Runts, si indica che le attività di interesse generale svolte dalla Fondazione sono individuate nelle seguenti, come da elenco di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il 23 novembre 2021 è diventato operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) e dal giorno successivo gli enti non profit, in possesso dei requisiti per diventare enti del Terzo settore (Ets), possono presentare domanda di iscrizione.

Le modalità di iscrizione al Runts delle Onlus sono disciplinate dall'art. 34 del decreto ministeriale n. 106 del 2020.

Tuttavia, essendo stato concesso, per gli enti che hanno la qualifica di ONLUS, ai fini dell'iscrizione tempo, successivo all'approvazione, da parte della Commissione UE dei dettati normativi, la Fondazione non ha ancora provveduto in merito.

Il reddito complessivo è formato dalla somma dei redditi delle seguenti categorie, per la parte già non assoggettata a ritenuta a titolo definitivo:

1. redditi fondiari (fabbricati e terreni);
2. redditi di capitale (rendite finanziarie);
3. redditi diversi (categoria residuale dove possono trovare allocazione, ad esempio: le plusvalenze sulla vendita di aree edificabili, gli obblighi di fare non fare e permettere, ecc.).

Sedi e attività svolte

L'attività RSA viene esercitata nella sede di Schilpario (BG) – Via Soliva n. 18.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione "BARTOLOMEA SPADA – SCHILPARIO – VALLE DI SCALVE" ONLUS, trae origine da un legato testamentario della Sig.ra Bartolomea Spada (1820-1894) con il quale venivano lasciati alla locale Congregazione di Carità rendite e terreni per l'erezione di un "ospedale" per i poveri infermi della Parrocchia di Schilpario. Prima come Ente Morale (R.D. 3 agosto 1898), poi come Istituzione Pubblica di assistenza e Beneficenza, ha continuato la propria missione sociale erogando prestazioni di assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni sociali, familiari, fisiche, psichiche.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, così come nel precedente, non si ritiene applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non vi sono casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del revisore dei conti.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

L'Ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi, così come nell'esercizio precedente, della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

L'Ente, nell'esercizio precedente, non si era avvalso della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104 /2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	1,5%
Impianti e macchinari	6,25%
Attrezzature	12,50%
Altri beni	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'Ente.

L'Ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020

(convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi, così come non ci si è avvalsi nell'anno precedente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

L'Ente non si era avvalso, nell'esercizio in corso al 31/12/2020, della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Non vi sono, in merito alle informazioni previste dall'OIC 19 operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'Ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Titoli

Non vi sono titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza.

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Non vi sono quote associative e apporti da soci fondatori.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'Ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le

aliquote e le norme vigenti.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'Ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non vi sono impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentanti obbligazioni assunte dall'Ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	56.132		5.739					61.871
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.094		3.489					56.583
Svalutazioni								
Valore di bilancio	3.038		2.250					5.288
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	934		(750)				2.166	2.350
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								

Ammortamento dell'esercizio			2.166	2.166
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	934	(750)		184
Valore di fine esercizio				
Costo	58.482	5.739		64.221
Contributi ricevuti				
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.510	4.239		58.749
Svalutazioni				
Valore di bilancio	3.972	1.500		5.472

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali.

II-Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Non si è ritenuto necessario scorporare dal valore dei fabbricati quello delle aree sottostanti in quanto i beni immobili partecipano alla determinazione del reddito secondo le regole dei redditi fondiari.

Il conto terreni presente nel bilancio accoglie il valore dei terreni adibiti a giardino o boschi cedui/prati di pertinenza della Fondazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.736.050	611.540	262.856	487.299		3.097.745
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	631.052	454.515	235.981	398.145		1.719.693
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.104.998	157.025	26.875	89.154		1.378.052
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(803)		5.326	12.103		16.626
Contributi ricevuti						

Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	23.863	15.363	2.806	11.648	53.679
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	(24.666)	(15.363)	2.520	455	
Valore di fine esercizio					
Costo	1.736.050	611.540	267.823	495.417	3.110.830
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	655.718	469.878	238.428	405.808	1.769.832
Svalutazioni					
Valore di bilancio	1.080.332	141.662	29.395	89.609	1.340.998

L'Ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, così come in quello precedente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Ai sensi del comma 4 del citato articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) l'Ente non aveva ritenuto opportuno rivalutare nel precedente esercizio le attività materiali.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non vi sono immobilizzazioni materiali sulle quali sono state eseguite svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si evidenzia la mancanza di immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio dell'Ente al 31/12/2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non vi sono immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 l'Ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 l'Ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valorizzate utilizzando il costo sostenuto.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti presenti in bilancio sono esclusivamente di durata inferiore ai dodici mesi, non si rende pertanto necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore risultante dalla differenza tra il nominale e il fondo di svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto delle singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	136.114		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.976		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.539	1.337	

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante 139.629 1.337

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2021 sono così costituiti:

- crediti Vs. clienti € 66.213,00;
- crediti per fatture da emettere ATS BG € 69.902,00.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono titoli iscritti.

Non vi sono partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

IV-Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, e sono costituite da somme in giacenza su conti bancari e postali, oltre alle disponibilità di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Non sussistono, al 31/12/2021 ratei e risconti attivi.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Accoglie:

i risultati gestionali dei precedenti esercizi, liberi da vincoli specifici e quindi che possono essere liberamente utilizzati per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	2.014.248						2.005.255
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate							

destinate da terzi				
Totale patrimonio vincolato	2.014.248			2.005.255
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione				(1)
Altre riserve	1			(1)
Totale patrimonio libero	1			(1)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(8.993)		(60.900)	(60.900)
Totale patrimonio netto	2.005.256		(60.900)	1.944.354

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente									
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	2.005.255								
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	2.005.255								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve	(1)								

Totale patrimonio libero	(1)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(60.900)
Totale patrimonio netto	1.944.354

B) Fondi per rischi e oneri

Non vi sono fondi per rischi ed oneri.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche		307	
Debiti verso altri finanziatori	2.369		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	154.809		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	16.897		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.665		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	42.579		
Altri debiti			
Totale debiti	245.319	307	

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 307,00 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

L'Ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 1.424,00.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso banche					307	307
Debiti verso altri finanziatori					2.369	2.369
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti					154.809	154.809
Debiti verso fornitori						
Debiti verso imprese controllate e collegate					16.897	16.897
Debiti tributari					28.665	28.665
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					42.579	42.579
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti					245.626	245.626
Totale debiti						

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non vi sono "Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti".

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono ratei e risconti passivi.

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2021	31/12/2020		31/12/2021	31/12/2020
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	139.750	144.450	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	659.170	491.575	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	16.151	18.511	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	929.208	1.020.427	4) Erogazioni liberali	495	6.043
5) Ammortamenti	55.844	56.014	5) Proventi del 5 per mille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati	10.006	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	963.017	920.597
7) Oneri diversi di gestione	85.670	93.440	8) Contributi da enti pubblici	839.706	860.543
8) Rimanenze iniziali	9.966	9.563	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	12.182	26.880
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	9.369	9.966
Totale	1.895.759	1.833.980	Totale	1.834.775	1.824.029
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(60.985)	(9.951)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
	31/12/2021	31/12/2020		31/12/2021	31/12/2020
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		

2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2021	31/12/2020	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2021	31/12/2020
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020
1) Su rapporti bancari	113	116	1) Da rapporti bancari		67
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti	1.300	2.600
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	420	

4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi	20	15
6) Altri oneri	115	184	Totale	1.740	2.682
Totale	228	300	Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.512	2.381
E) Costi e oneri di supporto generale	31/12/2021	31/12/2020	E) Proventi di supporto generale	31/12/2021	31/12/2020
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(59.472)	(7.569)
			Imposte	1.428	1.424
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(60.900)	(8.993)
Costi figurativi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi figurativi	31/12/2021	31/12/2020
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		

Totale

Totale

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.825.229	1.814.466	10.763

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi per prestazioni	963.017	920.597	42.420
Variazioni rimanenze prodotti	(597)	403	(1.000)
Altri ricavi e proventi	862.809	893.466	(30.657)
Totale	1.825.229	1.814.466	10.763

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.885.794	1.824.417	61.377

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	619.611	490.342	129.269
Servizi	170.167	140.700	29.467
Godimento di beni di terzi	16.151	18.511	(2.360)
Salari e stipendi	693.222	762.876	(69.654)
Oneri sociali	175.241	200.591	(25.350)
Trattamento di fine rapporto	57.364	55.400	1.964
Altri costi del personale	12.524	6.543	5.981
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.166	2.563	(397)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	53.679	53.450	229
Oneri diversi di gestione	85.669	93.441	(7.772)
Totale	1.885.794	1.824.417	61.377

Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.092	2.382	(1.290)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.300	2.600	(1.300)
Proventi diversi dai precedenti	20	82	(62)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(228)	(300)	72
Totale	1.092	2.382	(1.290)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale

Interessi su titoli	1.300	1.300
Altri proventi	20	20
Totale	1.320	1.320

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	1.428	1.424	4
IRES	1.428	1.424	4
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	1.428	1.424	4

L'Ires di competenza dell'esercizio è originata dai soli redditi fondiari degli immobili sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non vi sono imposte differite calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Non vi sono imposte anticipate rilevate.

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(60.901)	(8.993)
Imposte sul reddito	1.428	1.424
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(1.092)	(2.382)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		3.539
di cui immobilizzazioni materiali		3.539
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(60.565)	(6.412)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	58.723	58.723
Ammortamenti delle immobilizzazioni	55.845	56.013
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di		
strumenti finanziari derivati che non comportano		
movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	114.568	114.736
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	54.003	108.324
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	597	(403)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	16.945	(31.311)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	71.100	(44.694)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.764	11.681
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(10.016)	(534)
Totale variazioni del capitale circolante netto	80.390	(65.261)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	134.393	43.063
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.092	2.382
(Imposte sul reddito pagate)	(1.191)	15
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(52.022)	(73.080)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(52.121)	(70.683)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	82.272	(27.620)
--	--------	----------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(16.626)	(20.929)
Disinvestimenti	(57.843)	(58.607)
	41.217	37.678

Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(2.350)	
Disinvestimenti	(1.190)	1.160
	(1.160)	(1.160)

Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		

Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(18.976)	(20.929)
--	----------	----------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
---	--	--

Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	307	1.663
	(7.308)	

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		(1)
--	--	-----

Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
---	--	--

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(7.001)	1.662
---	---------	-------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	56.295	(46.887)
---	--------	----------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
---	--	--

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
--	--	--

Depositi bancari e postali	870.783	917.785
----------------------------	---------	---------

Assegni		
---------	--	--

Danaro e valori in cassa	1.211	1.092
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	871.995	918.878
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio	927.577	870.783
Depositi bancari e postali		
Assegni	710	1.211
Danaro e valori in cassa	928.287	871.995
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		
Di cui non liberamente utilizzabili		

Numero di dipendenti e volontari

Al termine dell'esercizio l'organico della Fondazione è costituito da 39 dipendenti.

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	1	1
Impiegati	1	1
Infermieri	8	8
Massofisioterapisti	1	1
Asa/Oss	24	24
Educatori/animatori	2	2
Totale dipendenti	37	37

Vi sono inoltre n.ro 9 medici liberi professionisti. Oltre ai dipendenti vi sono n.ro 12 volontari che non prestano opera di assistenza ma bensì funzione di compagnia agli ospiti.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi			2.090,98

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone al Consiglio di coprire il disavanzo pari ad € 60.900 mediante l'utilizzo del Patrimonio netto.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Inquadramento	Stipendio annuo lordo
A.S.A. livello B1	Retribuzione 1.562,56 x 13 mensilità = 20.313,28 euro
Dirigente DI	Retribuzione 4.797,91 x 13 mensilità = 62.372,83 euro
Rapporto tra i trattamenti	1 a 3,07 - inferiore pertanto al rapporto 1 a 8

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Le entrate da erogazioni liberali non hanno una diretta correlazione con costi specifici e sono, in generale, effetto dell'immagine positiva acquisita nel tempo dalla Fondazione e dal servizio di assistenza agli Anziani e a disabili sul territorio.

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, che richiede siano evidenziate le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni, si informa che gli introiti di tale natura incassati nell'anno 2021, sono stati:

- > FSR 2021, di 839.705,57 euro;
- > Contributi Banca di Credito Cooperativo 3.000,00;
- > Contributi da privati 7.501,00 euro.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

La gestione dell'esercizio 2021 si è chiusa con un risultato negativo di € 60.900, purtroppo non in linea con i risultati degli anni precedenti. I posti tenuti liberi per eventuali isolamenti per infezione Covid 19 hanno determinato un minore introito per rette da privati di circa € 61.200 e per contributi FSR pari a circa € 50.370. Oltre al mancato introito l'Ente ha mantenuto i minutati prescritti per le figure sanitarie/parasitarie e di assistenza per la capienza piena pari a n.ro ore 49.793 sulle prescritte 39.090.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nonostante la lenta uscita dalla crisi sanitaria e lo scenario macroeconomico, i dati confermano una stabilizzazione della struttura e un ritorno alla routine dal secondo semestre 2022. Si può tornare a pensare allo sviluppo e alla riapertura dei servizi verso l'esterno.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità statutarie sono state perseguite nel corso del 2021 attraverso il parziale funzionamento delle diverse unità di offerta di cui dispone la Fondazione, compatibilmente con le restrizioni imposte dalla pandemia Covid-19. L'anno 2021 è stato un anno ancora molto critico a causa della pandemia da Covid-19, la quale ha influito negativamente sull'attività di quasi tutte le unità di offerta gestite dalla Fondazione. Solo la R.S.A. ha funzionato con regolarità, alcune altre U.d.O. hanno svolto la propria attività a volumi ridotti.

Si rimette la presente relazione di missione, con l'allegato bilancio, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione.

Il Presidente
Francesco Camillo Maffei

